

è tarda e non voglio più oltre tediare la Camera.

**Presidente.** Ora la facoltà di parlare spetta all'onorevole Parpaglia.

Onorevole Parpaglia, sono le sei e mezzo, Ella ha facoltà di rimandare a domani, se vuole, il suo discorso.

**Parpaglia.** Parlerò domani.

**Presidente.** Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

### Annunzio di domande d'interrogazione e interpellanza.

**Presidente.** L'onorevole Costantini ha presentato la seguente domanda d'interpellanza:

“ Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sulla insufficienza dei mezzi educativi e sulla fondazione di un convitto nazionale in Roma. ”

Un'altra domanda d'interrogazione, diretta pure al ministro della pubblica istruzione, è la seguente:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sui recenti disordini amministrativi del Collegio asiatico di Napoli, e sui provvedimenti che il Governo intende di adottare per l'avvenire di quell'istituto.

“ Vincenzo De Bernardis. ”

Prego l'onorevole ministro dell'interno di voler comunicare queste due domande d'interrogazione l'una, d'interpellanza l'altra, al suo collega il ministro della pubblica istruzione.

Comunico alla Camera un'altra domanda d'interrogazione presentata dall'onorevole Nocito e diretta al ministro dei lavori pubblici.

È la seguente:

“ Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno alla ferrovia Gioia-Altamura-Ponte Santa Venere. ”

Anche per questa interrogazione mi rivolgo alla cortesia del ministro dell'interno, affinché voglia darne comunicazione al suo collega il ministro dei lavori pubblici.

**Faldella.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** L'onorevole Faldella ha facoltà di parlare.

**Faldella.** Poichè l'onorevole presidente ha annunziate nuove interrogazioni ed interpellanze, mi permetto di richiamare alla sua attenzione

un'antica interpellanza, sulla revisione degli errori giudiziari, che ho avuto l'onore di riproporre, or sono otto giorni.

Avendone parlato amichevolmente e privatamente con l'onorevole guardasigilli, egli si dimostrò disposto ad accettarne tosto lo svolgimento; anzi, se non erro, oggi stesso, mi propose il prossimo lunedì; ma, siccome non consta ancora che l'onorevole guardasigilli abbia fatta la dichiarazione regolamentare, prego l'onorevole presidente, custode dei nostri diritti, di voler far sentire al guardasigilli il suo obbligo di dichiarare se, e quando intenda rispondere alla mia interpellanza.

**Presidente.** Sta bene, onorevole Faldella: mi recherò a dovere di far conoscere la sua istanza al guardasigilli; il quale dichiarerà se e quando intenda rispondere; qualora poi egli non accetti la interpellanza, spetterà alla Camera, i cui diritti debbono essere tenuti sempre illesi, di decidere.

**Faldella.** Benissimo.

**Florenzano.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Florenzano.** Onorevole presidente, ho sentito annunziare, testè, una domanda di interrogazione sui recenti fatti del Collegio asiatico di Napoli.

È bene che io richiami alla sua memoria, che, fin dalla tornata del giorno 19 aprile, ebbi l'onore di deporre al banco della Presidenza una domanda d'interpellanza sulle condizioni attuali del Collegio asiatico in Napoli, e sui provvedimenti da adottarsi per l'avvenire di quella istituzione. Poichè i fati propizi non ci hanno mai riportato qui un ministro della pubblica istruzione, non ho potuto saper mai il *se* ed il *quando*. Ho taciuto finora aspettando che questi fati ci riconducessero sano e salvo, come ci auguriamo, l'onorevole ministro; ma, ora, poichè ho sentito annunziare una nuova interrogazione sullo stesso argomento, mi permetto di domandare *se* e *quando* e di invocare il diritto della precedenza. Credo che abbia diritto di saperlo, una buona volta.

**Presidente.** Onorevole Florenzano, è vero che sin dal giorno 19 aprile, giorno in cui io non aveva l'onore di presiedere, Ella presentò una domanda d'interpellanza al ministro della pubblica istruzione sulle condizioni attuali del Collegio asiatico e scuola di lingue orientali in Napoli, e sui criteri adottati sinora nel governo di questa istituzione; ma, siccome Ella sa, sventuratamente l'onorevole ministro della pubblica istruzione, non ha ancora potuto, per motivi di salute, dichiarare se e quando possa rispondere alla sua interpellanza.

L'assicuro però che il suo diritto di precedenza le sarà rigorosamente conservato.